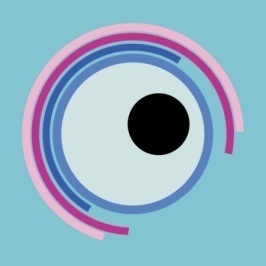
****

**Al Balkan Film Festival riuniti i rappresentati dell’industria cinematografica Italiana e balcanica per parlare di sinergie produttive e distributive.**

**Tra i progetti l’istituzione di un tavolo permanente tra le Film Commission italiane e i paesi balcanici**

**Un’opportunità che non può essere persa!**

**Il festival a Roma fino al 12 novembre**

**alla Casa del Cinema e al Nuovo Cinema Aquila**

Tra i momenti salienti della VI edizione del **Balkan Film Festival** il Workshop internazionale **La Via del cinema”** sulla costruzione di una piattaforma per le coproduzioni e le sinergie distributive italo-balcaniche. Un’occasione per confrontarsi su fonti di finanziamento e precondizioni per uno sviluppo delle coproduzioni e delle distribuzioni e per parlare dello stato dei servizi legati alle coproduzioni.

Ad aprire i lavori di mercoledì 8 novembre, **Mario Bova** Direttore del **Balkan Film Festival** attento alla necessità di consolidare un ponte per una cooperazione soddisfacente tra l’Italia e i paesi balcanici volta a creare collaborazioni e un ideale circolo virtuoso tra le due sponde dell’Adriatico. Grazie alla presenza a Roma di tutte le cinematografie balcaniche provenienti da Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia, Romania, Bulgaria, Montenegro, Kosovo, Macedonia del Nord, Albania, Grecia, Turchia.

Un’occasione importante con la partecipazione dei Centri di cinematografia balcanici, Film Commission italiane, Creative Europe, Media, protagonisti dell’industria culturale e della produzione e distribuzione cinematografica italiana e balcanica insieme per discutere e consolidare lo scambio tra i vari paesi attraverso una continuità programmatica e di pianificazione strutturale che al momento ancora non appare del tutto compiuta.

A intervenire, tra gli altri, **Cristina Caputo**, rappresentante del **MaeCi** (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) sull’importanza della Via del cinema per l’integrazione culturale europea e per le industrie italo-balcaniche legate al settore audiovisivo. A parlare **Enrico Bufalini** e **Maria Cristina Lacagnina**, in rappresentanza di **Creative Europe e Media**. Per un aggiornamento sulle potenzialità di sostegno legate alla via cinematografica Italia – Balcani. Tra gli interventi quello **Chris Marcich** in rappresentanza del **Croatian Audiovisual Centre** sull’importanza dell’istituzione di un fondo sull’audiovisivo a sostegno dell’intero comparto cinematografico. In collegamento **Enrico Vannucci**, deputy executive director di Eurimages sulle opportunità dei bandi legati al fondo per le future sinergie italo-balcaniche. Sul fronte delle opportunità produttive e co-produttive **Jonid Jorgy** (Creative Industries Tirana), **Aleksandar Vujović** (New Standard Media) e **Gregor Bozic** regista e direttore della fotografia.

Tra le **Film Commission** intervenute e i relativi rappresentanti **Francesco Gesualdi** per le Marche, regione che, per prossimità geografica, è aperta allo sviluppo di progetti e collaborazioni tra i vari paesi balcanici.

Tra i relatori inoltre **Raffaella Delvecchio** per l’Apulia, **Tina Bianchi** per Roma Lazio Film Commission e **Giampaolo Calabrese** per la Calabria.

Ciò che è emerso è come le coproduzioni stanno diventando sempre di più uno strumento legato alla prossimità creativa e non solo linguistica per lo sviluppo dei progetti. Inoltre una delle azioni di supporto è quella di sostenere i produttori e gli autori con i prorammi di development esistenti che permettano di sviluppare in autonomia i propri progetti. Un’azione concreta legata allo sviluppo produttivo sarebbe istituire un tavolo di lavoro permanente tra organismi italiani e balcanici per un’attenzione costante di lavoro e monitoraggio.

A intervenire lo scrittore albanese **Ylljet Aliçka** che ha precisato come L’Albania anni fa portava avanti coproduzioni prevalentemente con la Francia mentre ora l’apertura all’Italia è concreta. **Margherita Martelli**, International Sales and Festival Coordinator di Fandango ha evidenziato il ruolo di coordinamento dei sales agent che mostra una prospettiva diversa per la diffusione dei prodotti audiovisivi. Una prospettiva che, fino a qualche anno fa, non veniva affrontata. Si è parlato anche di formazione con **Gianluca Arcopinto**, docente del Centro Sperimentale di Cinematografia e Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volontè, che ha sottolineato come i ragazzi rappresentino il futuro, portando con sé le sue classi di entrambe le scuole. Il suo ex allievo **Alessandro Amato**, co-fondatore di dispàrte, ha poi parlato della sua personale esperienza di finanziamento dei lungometraggi di esordio del regista italiano Giulio Mastromauro e del regista albanese Erenik Beqiri, in entrambi i casi in coproduzione con paesi dell’area balcanici e sviluppate anche grazie al sostegno dei fondi Media, annunciando il prossimo inizio delle riprese di entrambi i progetti.

Rispetto allo scorso anno, il Festival vuole dedicare uno spazio ancora maggiore ai giovani cineasti, alla loro progettualità e formazione, con l’obiettivo di intensificare la coproduzione italo-balcanica, per un futuro sempre più condiviso.

A chiudere i lavori del panel **Mario Bova**, che in qualità di direttore del festival, ha auspicato come *il festival potrebbe svolgere una funzione facilitatrice per la creazione di un tavolo permanente di dialogo tra l’Italia e i vari paesi balcanici volto ad azioni efficaci nei confronti dei centri nazionali delle varie cinematografie. Un importante passo in avanti sul fronte della cooperazione a livello culturale e cinematografico.*

*Un’attenzione specifica andrebbe portata avanti per sensibilizzare gli operatori dell’intero settore e per impiegare al meglio i finanziamenti che vengono dall’Europa sia a livello di sviluppo che a livello produttivo. Il rapporto con i Balcani* - ha concluso - *è un’opportunità stupenda che non può essere persa!.*

Il **Balkan Film Festival** è diretto daMario Bova, precedentemente ambasciatore d’Italia in Albania e Giappone. Direttore esecutivo del festival Ludovico Cantisani. Tra i Partner: Ministero Affari Esteri Cooperazione Internazionale, il MiC, Cinecittà S.p.a. Creative Europe Media Desk, Roma Capitale, UNIMED, Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa, Il Comune di Tirana, Albanian National Center of Cinematography, Balkan Film Market, Istituto Italiano di Cultura di Tirana, Roma Lazio Film Commission, Calabria Film Commission, Marche Film Commission, Apulia Film Commission, ANAC, il CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia, la Scuola d’Arte Cinematografica Gian Maria Volonté, RUFA - Rome University of Fine Arts, Alpe Adria Cinema e Trieste Film Festival.

Ufficio stampa

**STORYFINDERS** – Lionella Bianca Fiorillo - tel 06.36006880 – 340.7364203 - [press.agency@storyfinders.it](mailto:press.agency@storyfinders.it)